

ORIGINALE

**AZIENDA U.S.L.
PESCARA**

Il giorno 30 GEN. 2018 nella sede dell'Unità Sanitaria Locale di Pescara.

IL DIRETTORE GENERALE

dr. **Armando Mancini**, nominato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 119 del 29/02/2016 acquisiti i pareri allegati del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario, ha adottato il seguente provvedimento:

N. 101

**OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DELL'AZIENDA SANITARIA DI
PESCARA.**

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i contenente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha inserito nell'ordinamento giuridico nuove norme dirette a rafforzare l'efficacia e l'effettività delle iniziative, azioni e misure di contrasto del fenomeno della corruzione all'interno delle pubbliche amministrazioni.

L'art. 1, comma 7, della legge 190/2012 - come modificato dal d.lgs. 97/2016 - recita:

" L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39";

Il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i in materia di "riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" che prevede la stretta connessione tra il programma triennale della trasparenza e quello della prevenzione della corruzione del quale costituisce di norma una sezione.

Lo stesso D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 prevede espressamente che il **Responsabile della prevenzione della corruzione** svolge le funzioni di responsabile per la trasparenza.

CONSIDERATO CHE:

Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è chiamato a porre in essere una varia serie di adempimenti che rivestono carattere strategico al fine di contrastare il fenomeno della corruzione nelle pubbliche amministrazioni, quali:

- Predisporre la proposta di piano della prevenzione della corruzione, i contenuti del medesimo, che caratterizzano anche l'oggetto dell'attività del responsabile, da sottoporre all'organo di indirizzo di indirizzo politico per l'adozione.

- Elaborare procedure appropriate per la formazione dei dipendenti incardinati in strutture in cui, per la peculiarità delle attività svolte, sussiste un alto rischio di esposizione alla corruzione, attraverso l'organizzazione di percorsi formativi incentrati sui temi dell'etica e della legalità.
- Verificare costantemente lo stato di attuazione del piano della prevenzione della corruzione, la sua efficacia ed idoneità rispetto all'articolazione aziendale.
- Proporre modifiche al piano della prevenzione della corruzione se ne ravvisa la necessità, anche in ordine a mutamenti organizzativi aziendali e di significative violazioni dello stesso.

La legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i specifica che il **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza** risponde, mediante l'applicazione di sanzioni derivanti da responsabilità disciplinare o dirigenziale, dell'inadeguatezza o omissione degli adempimenti concernenti l'esercizio delle funzioni in argomento.

CONSIDERATO CHE:

- Con deliberazione del direttore generale n. 65 del 22 gennaio 2018 la dott.ssa Manuela Fazia, dirigente amministrativo di questa Azienda, titolare di un incarico professionale di base, è stato nominato Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.
- Con nota del 26 gennaio 2018 (prot. 0005743/18) che è depositata in atti, la dott.ssa Manuela Fazia ha chiesto di essere sollevata dal predetto incarico per motivi personali.
- E' pertanto necessario procedere all'individuazione di un nuovo **Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza**.

VISTI E VALUTATI ulteriormente i curricula dei dirigenti amministrativi in servizio a tempo indeterminato presso l'Azienda Usl di Pescara, con particolare riferimento a coloro che sono titolari di un incarico di struttura.

CONSIDERATE le incompatibilità previste in materia ed in particolare l'opportunità di escludere da detta designazione i dirigenti che svolgono il proprio incarico in aree gestionali più esposte al rischio della corruzione

RITENUTO

Di poter individuare nella persona la dott.ssa Maria Ruffini, dirigente amministrativo con incarico di Direzione di Struttura Complessa presso l'UOC Servizio Economico Finanziario, il dirigente idoneo, per le caratteristiche professionali e la formazione posseduta, per l'espletamento delle funzioni e dell'incarico in parola.

Di conservare in capo alla dott.ssa Maria Ruffini l'incarico dirigenziale, ex art. 27 lett. a) del CCNL dell'area dirigenziale medica e veterinaria dell'8 giugno 2000 attualmente posseduto, consistente nella Direzione dell'UOC Servizio Economico Finanziario, al fine di rispettare le disposizioni legislative in merito, per realizzare le condizioni ivi contenute e conformarsi all'interpretazione in tal senso della citata circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica che raccomanda di affidare l'incarico in questione a dirigente in posizione di stabilità nella titolarità dell'ufficio.

Acquisiti i pareri del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario.

DELIBERA

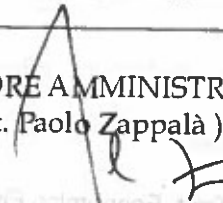
- A) **DI REVOCARE** la deliberazione n. 65 del 22 gennaio 2018.
- B) **DI NOMINARE**, con effetto immediato e per i motivi esplicitati in premessa, la dott.ssa Maria Ruffini, nella sua qualità di Dirigente Amministrativo con contratto di lavoro a tempo indeterminato, *Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza*, per un periodo di due anni eventualmente rinnovabile.
- C) **DI ATTRIBUIRE** alla dott.ssa Maria Ruffini i compiti e le funzioni indicati nella Legge n. 190 del 6 novembre 2012 e s.m.i e nel D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e s.m.i.
- D) **DI CONFERMARE** che la dott.ssa Maria Ruffini è titolare l'incarico dirigenziale, ex art. 27 lett. a) del CCNL dell'area dirigenziale medica e veterinaria dell'8 giugno 2000, consistente nella Direzione dell'UOC Servizio Economico Finanziario.
- E) **DI DARE ATTO** che dal presente provvedimento non scaturiscono maggiori oneri finanziari in termini di costi aziendali, in quanto il dirigente amministrativo di cui sopra potrà essere remunerato previa valutazione delle attività, mediante la retribuzione di risultato, così come chiarito dalla circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n.1/2013.
- F) **DI NOTIFICARE** copia del presente provvedimento al dott.ssa Maria Ruffini in servizio presso UOC Servizio Economico Finanziario.
- G) **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 6 del regolamento interno, approvato con deliberazione n. 705 del 28 giugno 2012, è immediatamente esecutivo.
- H) **DI DISPORRE** che il presente provvedimento venga integralmente pubblicato sulla pagina Web Aziendale, sezione Albo Pretorio ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Ai sensi del D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, i sottoscritti esprimono il seguente parere sul presente provvedimento:

favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dott. Paolo Zappalà)



favorevole

non favorevole per le seguenti motivazioni

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Valterio Fortunato)

